

*Guerre&Pace Fest***E a Nettuno  
film d'impegno  
dal Che a Owens**di **Franco Montini**▲ **"Il colore della vittoria"**

Una scena del film in cui Stephan James interpreta Owens

Il cinema sotto le stelle non è solo occasione di svago e divertimento: in controtendenza rispetto alla norma, Guerre&Pace Film Fest, in programma fino a domenica nella suggestiva cornice del Forte San Gallo di Nettuno, propone una riflessione sulla storia e sulle pagine più drammatiche del passato recente. Accomunati dalla tematica "biografie di guerra", in cartellone, con proiezio-

ni ad ingresso gratuito ogni sera alle 21,30, ci sono cinque film che accendono i riflettori su eventi e personaggi in qualche caso noti, in altri rimossi o dimenticati.

Questa sera l'appuntamento è con "Che - Guerriglia" di Steven Soderbergh, ritratto del mito rivoluzionario per antonomasia, concentrato sulla fallimentare avventura in Bolivia. Domani sera seguirà "Red Land

- Rosso Istria" di Maximiliano Hermandino Bruno, che con stile cronachistico, rievoca la persecuzione dei partigiani di Tito contro la popolazione italiana dopo l'8 settembre. Ha invece un taglio decisamente filosofico "Hannah Arendt" di Margarethe von Trotta (venerdì), dedicato alla scrittrice ebrea, impegnata nel racconto sulla banalità del male. Affronta il tema del razzismo, narrando la storia del velocista americano di colore Jesse Owens, trionfatore alle Olimpiadi di Berlino del 1936, "Racce - Il colore della vittoria" di Stephen Hopkins, che passa sabato sera. Infine, domenica, chiusura con il romanzesco e spettacolare "Black Book" di Paul Verhoeven, imperniato sulla figura di una affascinante ebrea travolta da contrastanti passioni mentre imperversa la Seconda guerra mondiale.

